

# Schema pianificazione affidamenti

## Oggetto Servizio/intervento

Servizi di ASSISTENZA DOMICILIARE E DI CONTESTO (comprensivo dei servizi accessori di consegna pasto a domicilio e ritiro biancheria)

### Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

- SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD): a pagina 56 del nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali della provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020, modificata da ultimo con delibera della Giunta provinciale n. 2187 di data 23/12/2024 è riportata, nell'Aggregazione età anziana - Ambito domiciliare e di contesto - l'Assistenza domiciliare e di contesto - Pasti a domicilio, che è un servizio "rivolto a coloro che necessitano di aiuto e sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di limitazioni funzionali e/o disabilità e che non dispongono di un adeguato o sufficiente supporto assistenziale. L'obiettivo primario è quello di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, sia esso un'abitazione privata, una co-abitazione o una struttura socio-assistenziale (es. abitare accompagnato), e di affiancare i familiari e/o altre persone che si occupano dell'assistenza coinvolgendoli nel percorso assistenziale e fornendo loro supporto e sollievo. Nella prospettiva della promozione del benessere e di una migliore qualità della vita, il servizio concorre assieme ad altri servizi nel prevenire i rischi di isolamento e rimuovere le condizioni di emarginazione, nell'evitare i collocamenti impropri in strutture residenziali, favorire i rientri nella propria abitazione attraverso progetti di che mirano al recupero/riattivazione delle competenze e delle autonomie. Il servizio di assistenza domiciliare può essere attivato anche per affiancare e formare l'assistente privata o i familiari allo svolgimento delle attività di cura oppure per rispondere a situazioni di necessità temporanea (es. periodo post-operatorio).

Gli interventi di assistenza domiciliare comprendono:

- cura e aiuto alla persona: aiuto nell'igiene e nella cura personale, attività di mobilitazione volte a favorire la deambulazione, supporto nelle attività di preparazione e consumo dei pasti;
- sostegno relazionale: supporto alla vita di relazione, accompagnamento per l'accesso ai servizi del territorio e per il disbrigo di commissioni personali, attività di integrazione con la comunità locale;
- governo della casa;
- supporto e formazione ai caregivers, in particolare nell'utilizzo degli ausili";
- Tra i servizi di assistenza domiciliare da erogare a favore dei residenti nella Comunità Valsugana e Tesino sono previsti anche il servizio di consegna pasto a domicilio e scodellamento e il servizio di ritiro/consegna biancheria a domicilio:

\* CONSEGNA PASTI A DOMICILIO E SCODELLAMENTO, che consiste nella consegna dei pasti presso il domicilio del beneficiario del servizio. Il servizio risponde all'incapacità di procedere autonomamente al confezionamento del cibo e/o al bisogno di una corretta alimentazione per le persone che non sono in grado di provvedere autonomamente al pasto e che sono prive di una rete familiare di supporto.

La consegna del pasto a domicilio è un'occasione per monitorare la situazione della persona e attivare, in caso di necessità, ulteriori servizi territoriali.

Si configura come intervento socio-assistenziale ai sensi della LP 13/2007 per lo sviluppo di una prestazione assistenziale di supporto e di relazione con il beneficiario del servizio che vede assicurata, oltre alla mera consegna del pasto con la conseguente sicurezza di una corretta alimentazione, anche una funzione generale di controllo e prevenzione, di conoscenza diretta e di sviluppo di contatti e relazioni quotidiane di scambio e collegamento anche con altre iniziative territoriali. La consegna del pasto si configura quindi come un'occasione di presidio, di relazione e di attivazione di ulteriori interventi che favoriscono la permanenza della persona a domicilio.

Esso prevede:

- # il ritiro dei pasti dalle strutture convenzionate con la Comunità, ovunque esse siano dislocate nell'ambito del territorio della Comunità, negli orari e con le modalità previsti dagli accordi tra la Comunità e le stesse;
- # il trasporto e la consegna a domicilio del pasto al beneficiario del servizio, ivi compreso lo scodellamento del pasto dal contenitore termico ai contenitori predisposti dal beneficiario stesso;

# la riconsegna alla rispettiva struttura convenzionata dei contenitori termici utilizzati per il trasporto, per il successivo lavaggio.

**\* SERVIZIO DI RITIRO/CONSEGNA BIANCHERIA A DOMICILIO**

Questo servizio riguarda un'attività aggiuntiva, extra LEA e prevede:

# il ritiro della biancheria sporca dal domicilio del beneficiario del servizio (o dalla struttura presso la quale dimora temporaneamente) e la consegna della biancheria pulita;

# il ritiro e la consegna della biancheria rispettivamente pulita e sporca presso la sede individuata in accordo tra la Comunità ed il soggetto terzo convenzionato con la Comunità per il trattamento della stessa.

## Ricognizione contesto

---

### 1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

---

#### Motivazione risposta

L'entità della domanda di servizi che la Comunità ha l'esigenza di soddisfare e quindi il volume di prestazioni e servizi che risultano necessari per corrispondere alle esigenze complessive è CONSISTENTE, nel senso che vi è un considerevole intervento pubblico nella soddisfazione del fabbisogno.

---

### 2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

---

#### Motivazione risposta

La condizione di bisogno può essere GENERICA E DIFFUSA quando risulta comune ad un numero significativo di persone e/o target allargati, con limitata differenziazione nelle principali esigenze.

I destinatari del Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) previsti dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia autonoma di Trento sono "Persone anziane di età superiore ai 64 anni che, in assenza di adeguato o sufficiente supporto familiare, necessitano di sostegno assistenziale in via temporanea o continuativa. Il servizio può essere rivolto anche a persone in condizione di disabilità temporanea o permanente, famiglie in difficoltà che necessitano di assistenza per uno o più componenti del nucleo familiare e in generale tutte le persone in situazione di fragilità".

Possono fruire degli interventi di assistenza domiciliare pertanto, persone o nuclei familiari che, indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali ed essendo privi di adeguata e sufficiente assistenza, necessitano di sostegno, in via temporanea o continuativa, in relazione al verificarsi di situazioni di deficienza funzionale da qualsiasi causa dipendente o di situazioni che comportino il rischio di emarginazione.

A titolo indicativo e non esaustivo, sono destinatari degli interventi persone anziane, soggetti in condizioni di disabilità o con problematiche di natura psichica, famiglie in condizioni di multiproblematicità, anche con figli minorenni e, più in generale, quelle multiformi situazioni connesse a stati di fragilità sociale, ridotta o non autosufficienza o comunque di diminuite capacità funzionali.

L'assistenza domiciliare può essere erogata anche a persone che vivono in comunità, siano esse laiche o religiose, sempre che dette comunità non siano in grado di provvedere autonomamente ai bisogni di assistenza delle medesime persone.

---

### 3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

---

#### Motivazione risposta

Questa variabile pone il focus prioritariamente sul soddisfacimento dei bisogni essenziali.

In questo caso il servizio oggetto di affidamento riguarda, sia - per la massima parte - prestazioni che corrispondono a quanto richiesto dalla normativa specifica in materia di LIVELLI ESSENZIALI, sia - in maniera più contenuta - servizi di LIVELLO AGGIUNTIVO.

A livello provinciale il riferimento è il Programma Sociale, le direttive e gli indirizzi di programmazione locale e provinciale.

---

#### **4 - Specialismo professionale e presenza volontariato**

ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE

---

##### **Motivazione risposta**

Le risorse umane impiegate nel servizio oggetto di affidamento devono essere in possesso degli specifici titoli previsti dalla normativa provinciale in materia di accreditamento. Vi è quindi un ESCLUSIVO E/O PREVALENTE APPORTO PROFESSIONALE.

---

#### **5 - Dimensione territoriale e radicamento**

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

---

##### **Motivazione risposta**

Il luogo prioritario di svolgimento degli interventi è il territorio della Comunità Valsugana e Tesino.

Possono essere richiesti interventi anche presso i territori di altre Comunità/Comuni (es. per trasferimento temporaneo del domicilio dell'utente).

Per quanto concerne l'accompagnamento della persona, potrà essere prevista l'erogazione anche al di fuori del territorio della Comunità (es. per l'effettuazione di visite mediche, l'accompagnamento per l'accesso ad altri servizi, etc.).

Vi è dunque una forte componente legata alla territorialità ed alla localizzazione del servizio, e quindi una PREVALENZA DELLA DIMENSIONE LOCALE, in quanto lo svolgimento dello stesso avviene nel contesto di riferimento e di azione amministrativa dell'ente locale, prioritariamente al domicilio delle persone assistite.

---

#### **6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro**

##### **Motivazione risposta**

Non pertinente, trattandosi di servizi che vengono erogati prioritariamente al domicilio dell'utente.

---

## **Progettazione servizio/intervento**

---

#### **7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto**

No

---

##### **Motivazione risposta**

Il servizio oggetto di affidamento non ha come finalità prioritaria ed esplicita la promozione di reti comunitarie e/o l'attivazione di specifici progetti di sviluppo territoriale (cura dei luoghi, servizi di prossimità, promozione ecc...).

---

#### **8 - Capacità di scelta da parte del beneficiario**

### **Motivazione risposta**

Il Servizio oggetto di affidamento prevede che il beneficiario del servizio erogato possa esprimere la propria volontà e capacità di scelta rispetto alle decisioni, agli interventi che lo riguardano e alle modalità che predilige.

Il progetto d'aiuto individualizzato (PAI) iniziale viene redatto da parte dell'Assistente sociale referente, sulla base di quanto concordato con il beneficiario dell'intervento (e laddove possibile anche con la sua famiglia). Lo stesso viene poi inviato al Soggetto gestore del servizio, il quale eroga le prestazioni secondo quanto stabilito da tale PAI.

Qualora nel corso dell'erogazione del servizio i bisogni iniziali si modifichino o emergano nuovi bisogni, il Soggetto gestore lo segnala all'Assistente sociale referente per la situazione e avviene una modifica del progetto d'aiuto.

Qualora, a fronte del cambiamento dei bisogni della persona, essa non intenda avvalersi del servizio o non intenda modificarlo, pur a fronte della valutazione professionale dell'Assistente sociale, si rispetta la volontà della persona assistita e dunque la sua capacità di scelta.

---

### **9 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)**

ALTO

---

### **Motivazione risposta**

Dal punto di vista del servizio erogato alla persona, esso risulta essere ALTAMENTE PERSONALIZZATO. Trattandosi infatti di assistenza diretta alla persona ed al soddisfacimento dei bisogni di base, essa necessariamente tiene conto delle peculiarità specifiche di ogni singolo individuo/situazione.

Per ciascuna persona viene poi redatto un apposito Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).

Un ulteriore elemento di personalizzazione è dato dal fatto che il contesto in cui viene erogata l'assistenza è il domicilio della persona.

L'erogazione del servizio fa poi riferimento a procedure assistenziali generalmente standardizzate, pur con i necessari e dovuti accorgimenti collegati al fatto che si sta operando a domicilio del beneficiario dell'intervento e che quindi il tutto deve tener conto del contesto specifico in cui ci si trova ad operare.

Pur trovandoci dunque di fronte alla necessità di personalizzare il servizio, esso fa comunque riferimento a procedure assistenziali standard.

Il soggetto gestore è generalmente autonomo nel pianificare i giorni e gli orari dell'intervento, pur dovendo tener comunque conto di una serie di variabili indicate in primis nel PAI.

---

### **10 - Tipologia attività/servizio**

ATTIVITA' CONSOLIDATA E STRUTTURATA

---

### **Motivazione risposta**

I servizi oggetto di affidamento rappresentano una realtà CONSOLIDATA E STRUTTURATA nel tempo, in quanto sono stati oggetto di costanti revisioni ed implementazioni, atte a migliorare progressivamente il servizio prestato.

I servizi e le prestazioni richiesti dal nuovo affidamento sono rispondenti a quelli attualmente erogati a favore dei beneficiari e si confermano anche le modalità di erogazione, in quanto ritenute adeguate ai bisogni individuati.

---

### **11 - Inclusione sociale e coinvolgimento del territorio**

INDIRETTO E/O EVENTUALE

---

### **Motivazione risposta**

Nell'accezione di welfare generativo rientra la dimensione del territorio e la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità, differente dalla rete dei servizi. Per quanto concerne i servizi oggetto di affidamento, essi non sono rappresentati da servizi che per la loro piena e positiva realizzazione richiedono l'apporto significativo del territorio nella

progettazione e gestione.

Tale aspetto risulta invece INDIRETTO E/O EVENTUALE, in quanto l'apporto del territorio assume un ruolo indiretto e secondario.

---

## **12 - Presenza di soggetti accreditati per l'area oggetto della procedura**

Presenza di più soggetti o di una rete numerosa e significativa impiegata nel settore

---

### **Motivazione risposta**

Per i servizi oggetto di affidamento è presente nella Provincia autonoma di Trento una pluralità di potenziali soggetti gestori del servizio.

---

## **13 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione**

No

---

### **Motivazione risposta**

Questo punto si riferisce al servizio complessivo e non ai singoli percorsi di supporto/aiuto che invece sono, per loro definizione, necessariamente individualizzati.

Per la natura dei servizi e delle prestazioni oggetto di gara si ritiene che tale requisito non sussista.

E' certamente evidente la necessità di personalizzare l'intervento erogato, ma non ad un livello tale da ritenere questi servizi come servizi a forte valenza identitaria, caratterizzati da modelli di intervento peculiari ed addirittura, in certi casi, dotati di una propria teorizzazione e rete di aderenti. Tali elementi ne determinerebbero una loro complessa trasferibilità e standardizzazione, in quanto poggianti sul 'patrimonio' del soggetto in termini di rete, contatti, metodologie, legami con il territorio e con le persone.

In questo caso non si ritiene che i servizi e le prestazioni oggetto di affidamento rientrino in questa categoria, in quanto essi riguardano prioritariamente il rapporto assistenziale con il beneficiario e risultano abbastanza standardizzati (pur con le dovute specificità dettate dal lavorare al domicilio della persona) e non fanno necessariamente riferimento a teorie o reti territoriali particolari.

---

## **14 - Variabilità della quantità del servizio/intervento**

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

---

### **Motivazione risposta**

Questa variabile fa riferimento allo stato della domanda del servizio e alla sua stabilità nel tempo.

Per quanto riguarda i servizi oggetto di affidamento, essi mantengono del tempo un'elevata VARIABILITA' ed imprevedibilità, per la loro natura, legata sia alla tipologia dei beneficiari, sia al fatto che la domanda potrebbe aumentare e diminuire a prescindere dagli orientamenti della Comunità, in quanto legata a bisogni specifici delle persone.

Il livello di ricettività non corrisponde pertanto ad un fabbisogno stabile nel tempo e pari a quello stabilito in fase di progettazione e pertanto in fase esecutiva potrebbe essere diverso, pur tenendo conto la progettazione di dati ed analisi di trend.

La ricettività appare dunque variabile a seconda dei bisogni e delle richieste dei beneficiari, per cui si pone la necessità di programmare un affidamento che sappia gestire quote di variabilità e flessibilità nel livello della domanda per un determinato servizio e nei casi in cui è raggiunta la saturazione delle risorse disponibili con liste di attesa, graduatorie ecc...

---

## Individuazione strumento

---

**VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):**

**1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO:** in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

**2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro:** in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

### **15 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio**

ELEVATO

---

#### **Motivazione risposta**

I servizi oggetto di affidamento appaiono ormai consolidati e strutturati nel tempo, in quanto sono stati oggetto di costanti revisioni ed implementazioni, atte a migliorare il servizio prestato.

I servizi e le prestazioni messi a gara sono rispondenti a quelli attualmente erogati a favore dei beneficiari e si confermano anche le modalità di erogazione, in quanto adeguate ai bisogni individuati.

La valutazione del servizio fin qui erogato non ha evidenziato scarti, inefficienze, aree scoperte ecc.

Il livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio appare pertanto ELEVATO.

---

### **16 - Livello program.: individuazione fabbisogni, risorse e modalità efficaci di risposta**

ELEVATO/TOTALE (servizio/intervento strategico e/o non differibile)

---

#### **Motivazione risposta**

La variabile rimanda al livello di programmazione dell'Ente pubblico.

In questo caso l'Ente pubblico Comunità si colloca in una condizione di significativa padronanza dell'ambito, anche in relazione al fatto che anche la Comunità stessa eroga il Servizio di Assistenza Domiciliare attraverso OSA/OSS dipendenti e quindi si possono rilevare anche direttamente i trend dei fabbisogni, così come si possono definire le risorse e le modalità ritenute più efficaci di risposta, attraverso l'erogazione di servizi e interventi strategici e non differibili.

Il livello di programmazione si reputa pertanto ELEVATO.

---

### **17 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari**

MEDIO - ALTO

---

#### **Motivazione risposta**

Si fa qui riferimento al livello di partecipazione e coinvolgimento dei beneficiari e dei loro familiari nella programmazione e gestione dei servizi.

Nell'ambito del Servizio di Assistenza Domiciliare ogni Piano Assistenziale viene approntato sulla base dei bisogni specifici del singolo beneficiario, tenuto conto delle risorse individuali e di contesto, nonché della tenuta della rete familiare/sociale, al fine di assicurare la permanenza dell'individuo nel suo ambiente di vita il più a lungo possibile. Vi è quindi un coinvolgimento significativo e finalizzato ad individuare funzioni e attività che l'interessato può continuare a svolgere da solo o grazie al supporto della propria rete familiare/sociale, intervenendo solamente sui bisogni che

rimangono scoperti, in ottica integrativa o sostitutiva delle funzioni proprie del nucleo familiare.

I servizi e le prestazioni vengono erogate da professionisti, sia della Comunità, che del Soggetto gestore, ad integrazione di ciò che il beneficiario non sa più gestire in autonomia e/o a supporto dell'intervento dei familiari.

Il livello di partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari appare dunque MEDIO-ALTO.

---

## **18 - Modello prevalente di servizio**

PER PRESTAZIONI SINGOLE

---

### **Motivazione risposta**

Il modello prevalente di servizio si esprime in questo caso nella modalità PER PRESTAZIONI SINGOLE, in quanto l'organizzazione degli interventi avviene appunto per prestazioni rivolte a singoli destinatari, in una determinata condizione di bisogno.

In questa circostanza il modello complessivo è la risultante della sommatoria di interventi rivolti a singoli beneficiari e non sono riscontrabili interventi rivolti ad una pluralità di soggetti.

Non si tratta pertanto di un modello di servizio che si realizza in base ad un progetto complessivo, mediante azioni complessive rivolte ad una pluralità di soggetti, riconoscendo nella valenza del gruppo e delle diverse attività previste una possibile modalità di risposta anche a bisogni individuali.

---

## **19 - Stabilità del servizio nel tempo**

Flessibilità, modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

---

### **Motivazione risposta**

Diversamente dalla variabile relativa alla ricettività, che si applica al volume dell'affidamento nel suo complesso, questa variabile si riferisce alle specifiche modalità di erogazione del servizio che, indipendentemente dalla ricettività e capienza complessiva del servizio, può richiedere flessibilità di intervento e dunque riguarda la stabilità del servizio nel tempo.

Indubbiamente una parte dei servizi e delle prestazioni erogate ha una certa stabilità nel tempo, pur con le fluttuazioni rappresentate da un flusso abbastanza costante di cessazioni del servizio e di nuove attivazioni, da collegarsi alla specifica tipologia d'utenza (persone anziane, situazioni connotate da elevata fragilità, nuclei con figli minori, etc.).

Vi è tuttavia la necessità di prevedere e garantire anche una flessibilità dei servizi erogati, in quanto nel tempo i bisogni cambiano e di conseguenza anche gli interventi e le prestazioni erogate devono poter essere velocemente modificati, integrati, aumentati o diminuiti.

Non è infrequente che vi sia poi la necessità di assicurare anche attivazioni urgenti di servizi.

---

## **20 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)**

SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO

---

### **Motivazione risposta**

Il focus è qui orientato ad esplorare il quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del servizio/intervento, con conseguenti necessità di ricercare o meno canali integrativi di finanziamento e/o di sostegno al servizio.

In particolare, per quanto attiene in servizio oggetto di affidamento, le risorse pubbliche a disposizione appaiono al momento essere SUFFICIENTI PER LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL PROGETTO, posto che la domanda non ha ancora

raggiunto negli ultimi anni il LEA previsto dalla normativa provinciale.

---

## **21 - Relazione tra EP - soggetto esterno**

### Motivazione risposta

Questa variabile evidenzia la tipologia di rapporto che si instaura tra Ente Pubblico e Soggetto gestore, andando a determinare il conseguente modello di regolamentazione dello stesso.

Nel caso di specie il Soggetto gestore eroga le prestazioni previste dal PAI, a seguito della valutazione del bisogno attuata da parte dell'Assistente sociale referente per il caso.

La titolarità del caso rimane totalmente in capo alla Comunità e il Soggetto gestore eroga quei servizi/interventi che la Comunità non è nelle condizioni di erogare attraverso il proprio personale dipendente.

Il Soggetto gestore coordina il proprio personale ed è prevista in convenzione una figura di RTO (Referente tecnico-organizzativo) che mantiene i contatti periodici con l'Assistente sociale referente per il caso, al fine di assicurare la necessaria circolarità delle informazioni e l'eventuale rapida modifica del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI). Non è prevista una forma di "affidamento del caso" in toto al Soggetto aggiudicatario, anche se l'erogazione degli interventi avviene comunque con un elevato grado di autonomia per il raggiungimento degli obiettivi.

In tal senso l'intervento del Soggetto aggiudicatario viene a configurarsi quale SOGGETTO ESTERNO COPROGETTANTE, COLLABORANTE, in stretta connessione con la Comunità, titolare della presa in carico della persona.

---

## 22 - Gestione del servizio/i oggetto della procedura

Tramite più soggetti in rete

---

### Motivazione risposta

I servizi oggetto di affidamento possono essere erogati solamente mediante il ricorso a più soggetti in rete: in primis la Comunità di Valle con il Servizio sociale, i Soggetti erogatori e non da ultimo il volontariato (se e quando possibile).

Alcuni servizi prevedono poi anche un forte raccordo con i servizi dell'integrazione socio-sanitaria.

Sia la consegna dei pasti a domicilio, che il ritiro/consegna della biancheria a domicilio prevedono infine il raccordo con i Soggetti terzi convenzionati con la Comunità per i servizi specifici.

---

	Contributo	Coprogettazione	Appalto	Aperto con ricorso a Tariffa
<b>Totale per tipologia</b>	7	7	4	7

## Motivazione della scelta

---

### Riportare le motivazioni della scelta finale dello strumento, sia in caso di conferma del risultato del percorso sia in caso di scostamento dallo stesso

All'esito della redazione dello "Schema di pianificazione affidamenti" assicurato dalla piattaforma PASSO, le risultanze istruttorie hanno evidenziato l'indicazione, per la tipologia di affidamento in narrativa, sia la modalità del "contributo" (7 punti), sia della "coprogettazione" (7 punti), sia dell'"accreditamento aperto con ricorso a tariffa" (7 punti).

Stanti le peculiarità e le caratteristiche dei servizi oggetto di affidamento, così come puntualmente innanzi descritte, si ritiene di optare per l'"accreditamento aperto con ricorso a tariffa", indicato nel lessico comune anche come "accreditamento aperto", che rappresenta una forma di finanziamento e gestione caratterizzata dalla corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati, come previsto dall'art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007.

I servizi oggetto di affidamento riguardano infatti persone (il beneficiario del servizio, ma anche la sua famiglia e rete sociale di riferimento) che devono poter assumere e mantenere un forte ruolo di protagonismo nelle scelte del piano assistenziale che li riguarda.

La più ampia flessibilità insita in questa modalità di affidamento, consente di modulare maggiormente la risposta ai bisogni, individuando potenzialmente il Soggetto erogatore ritenuto più in grado di assicurare la risposta adeguata alle

proprie necessità, con la mediazione professionale del Servizio sociale, laddove richiesto e/o necessario. Tale opzione procedurale appare pertanto la più idonea a garantire una maggiore autodeterminazione del beneficiario e della relativa rete primaria, assicurando la centralità della persona nella definizione del proprio PAI (piano assistenziale individualizzato). La flessibilità intrinseca al sistema dell'accreditamento permette, infatti, una puntuale modulazione degli interventi e il riconoscimento della libertà di scelta del soggetto erogatore, con il supporto offerto dal Servizio sociale professionale. Tale scelta si pone, infine, in coerente attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ottimizzando la rispondenza del sistema pubblico ai bisogni complessi della persona.

---

## Applicazione dello strumento

---

**23. In caso di appalto, valutazione dell'entità risorse**

**24. In caso di contributo, verifica della natura economica del servizio (variabili di controllo ai fini della normativa sugli aiuti di stato)**

**N.B. La verifica sulla sussistenza o meno della natura economica del servizio ha un peso importante nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento**

**In caso di servizio di natura economica si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato (SIEG)**

**sia dalla disciplina sui contratti pubblici, che in ogni caso non è preclusa.**

**25. Focus su altre esigenze informative utili per la pianificazione del procedimento**

Nulla da segnalare.

---